



COMUNE DI BRIONA

Regione Piemonte – Provincia Novara

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 25

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015, DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2015/2017 E DEL BILANCIO PLURIENNALE 2015/2017 – BILANCIO ARMONIZZATO DI CUI ALL'ALLEGATO 9, D.LGS. N. 118/2011, CON FUNZIONE CONOSCITIVA.

L'anno **duemilaquindici**, addì **sei** del mese di **luglio** alle ore 17,00, nella sala riunioni presso la sede comunale, regolarmente adunata a norma dello Statuto, si è riunita la Giunta Comunale.

Fatto l'appello risultano:

	Presenti	Assenti
1) BORIANI Maurizio – Sindaco	X	-
2) SACCHI Beatrice – Vicesindaco	X	-
3) MIGLIORINI Lidio – Assessore	X	-
Totale	3	-

Partecipa alla seduta il Segretario comunale, dott. Francesco Lella, ai sensi dell'articolo 97, comma 4, lettera A) del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

Riconosciuto legale il numero degli Assessori intervenuti, il Sig. Maurizio Boriani nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e, dichiarata aperta la seduta, invita la Giunta Comunale a deliberare sull'argomento indicato in oggetto.

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015, DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2015/2017 E DEL BILANCIO PLURIENNALE 2015/2017 – BILANCIO ARMONIZZATO DI CUI ALL'ALLEGATO 9, D.LGS. N. 118/2011, CON FUNZIONE CONOSCITIVA.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che il D.lgs. 10 agosto 2014, n. 126, ha modificato ed integrato il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42;

Richiamato l'art. 11, d.lgs. n. 118/2011, così come modificato ed integrato dal d.lgs. n. 126/2014, ed in particolare:

- Il comma 12, il quale dispone che dal 1 gennaio 2015 gli enti locali di cui all'art. 2, d.lgs. n. 267/2000, adottano schemi bilancio e rendiconto vigenti nel 2014, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali affiancano quelli previsti dal comma 1 del medesimo art. 16, cui è attribuita funzione conoscitiva. Il bilancio pluriennale 2015-2017, adottato secondo lo schema vigente nel 2014, svolge funzione autorizzatoria. Nel 2015, come prima voce dell'entrata degli schemi di bilancio autorizzatori annuali e pluriennali, è inserito il fondo pluriennale vincolato come definito dall'art. 3, comma 4, d.lgs. n. 118/2011, mentre nella spesa il fondo pluriennale è incluso nei singoli stanziamenti di bilancio annuale e pluriennale;
- Il comma 13, il quale prescrive che il bilancio di previsione relativo all'esercizio 2015, predisposto secondo lo schema di cui all'allegato 9 al d.lgs. n. 118/2011, sia allegato al bilancio di previsione avente natura autorizzatoria, cioè agli schemi di cui al d.P.R. n. 194/1996;
- Il comma 14, il quale prescrive che a decorrere dall'anno 2016 gli enti di cui all'art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1, che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

Dato atto pertanto che, per effetto delle sopra citate disposizioni, gli schemi di bilancio risultano così articolati:

- Bilancio di previsione annuale dell'esercizio finanziario 2015, redatto secondo gli schemi di cui al d.P.R. n. 194/1996, che conserva valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;
- Bilancio pluriennale per il triennio 2015/2017, redatto secondo gli schemi di cui al d.P.R. n. 194/1996, che conserva valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;
- Relazione previsionale e programmatica redatta secondo gli schemi di cui al d.P.R. n. 326/1998;
- Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017, che assume solo funzione conoscitiva, costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio, dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi, dai relativi riepiloghi, e dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri.

Considerato che:

- per quanto concerne gli schemi armonizzati di cui all'allegato 9 al d.lgs. n. 118/2011, è prevista la classificazione del bilancio per missioni e programmi di cui agli artt. 13 e 14, decr. cit., e la reintroduzione della previsione di cassa, che costituirà limite ai pagamenti di spesa, da correlare ai vincoli di finanza pubblica, con particolare riferimento agli obiettivi imposti dal patto di stabilità interno;
- dal 1 gennaio 2015 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali, ed in particolare in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza.

Dato atto che:

- in applicazione al principio generale della competenza finanziaria, le previsioni di entrata e di spesa iscritte in bilancio, sia negli schemi di cui al d.P.R. n. 194/1996, che negli schemi di cui all'allegato 9 al d.lgs. n. 118/2011, si riferiscono agli accertamenti ed agli impegni che si prevede di assumere in ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce ed esigibili nei medesimi esercizi e, limitatamente agli schemi armonizzati mediante la voce "di cui FPV", l'ammontare delle somme che si prevede di imputare agli esercizi successivi.
- le previsioni di entrata e spesa sono state allocate in bilancio in base alle richieste dei Responsabili di Servizio e sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione, tenuto conto delle esigenze dei servizi e degli obiettivi di gestione da perseguire per l'anno 2015;

Dato atto che il programma triennale delle opere pubbliche è stato adottato dalla G. C. con atto n. 23 del 06/07/2015 ;

Vista la deliberazione consiliare n. 6 del 30.04.2015, con cui è stato approvato il rendiconto della gestione relativo all'anno 2014;

Richiamati:

- l'art. 1, comma 169, L. n. 296/2006, ai sensi del quale *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno."*;
- il D.M. 13/05/2015, pubblicato sulla G.U. n. 115 del 20/5/2015, ai sensi del quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2015 degli enti locali è stato prorogato al 30/07/2015;
- l'art. 3, comma 12, d.lgs n. 118/2011, ai sensi del quale l'adozione dei principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e il conseguente affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'art. 2, commi 1 e 2, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato di cui all'art. 4, può essere rinviata all'anno 2016, con l'esclusione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione di cui all'art. 78;

Vista la proposta al Consiglio Comunale di approvazione delle aliquote e detrazioni della TASI e delle aliquote IMU;

Dato atto che il Comune non gestisce più servizi a domanda individuale poiché i servizi sono gestiti dall'Unione Novarese 2000, di cui fa parte ;

Visto il prospetto richiesto dall'art. 31 comma 18 della L. 183/2011 contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno, sulla base delle previsioni di entrata e di spesa per la parte corrente ed incassi e pagamenti per la parte capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, previsioni di cassa coincidenti per il primo anno con le previsioni di cassa iscritte nel bilancio armonizzato.

Dato atto che dal prospetto di cui sopra emerge la coerenza delle previsioni di bilancio con gli obiettivi del patto di stabilità interno per il triennio 2015-2016-2017.

Preso atto che l'Ente non ha partecipato alla sperimentazione del nuovo sistema contabile e valutata l'opportunità di proporre al Consiglio dell'Unione di rimandare al 2016 l'adozione della contabilità economico patrimoniale e l'adozione del piano dei conti integrato, al fine di rendere più graduale l'ingresso dell'ente nella nuova contabilità armonizzata;

Tenuto conto che si rende necessario procedere, così come previsto dall'art. 174, d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e dell'art. 10, d.lgs. n. 118/2011, all'approvazione dello schema di bilancio annuale, dello schema di bilancio pluriennale e della relazione previsionale e programmatica con funzione autorizzatoria, nonché all'approvazione degli schemi di bilancio armonizzati di cui al d.lgs. n. 118/2011, con funzione conoscitiva.

Visti pertanto i seguenti documenti, allegati alla presente quale parte integrante e sostanziale:

- Schema di bilancio di previsione 2015 – schemi DPR 194/1996 – valore autorizzatorio;
- Schema di bilancio pluriennale 2015/2017 – schemi DPR 194/1996 - valore autorizzatorio;
- Relazione previsionale e programmatica triennio 2015-2016-2017;
- Schema di bilancio di previsione finanziario armonizzato 2015/2017 – schema di cui all'allegato 9 al D.Lgs 118/2011 – valore conoscitivo;

Richiamato il vigente Regolamento di Contabilità, in particolare l'art. 34, comma 3, secondo il quale lo schema approvato dalla Giunta dell'Unione deve essere trasmesso all'organo di revisione al fine dell'acquisizione del prescritto parere, previsto dall'art. 293, d.lgs. n. 267/2000;

Visti:- il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118;
- la L. 23 dicembre 2014, n. 190;
- lo Statuto del Comune;

Richiesti i pareri ed attestazioni di cui all'art. 49, comma 1, d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267

PROPONE

1. Di approvare lo schema di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, lo schema di bilancio di previsione pluriennale per gli anni 2015/2017, la relazione previsionale e programmatica per il triennio 2015/2017, dando atto che gli stessi assumono pieno valore giuridico, anche con riferimento alla funzione autorizzatoria (schemi di cui al D.P.R. n. 194/1996);

2. Di approvare, inoltre, lo schema di bilancio di previsione finanziario armonizzato 2015/2017 di cui all'allegato 9 al d.lgs. n. 118/2011, che assume soltanto valore conoscitivo;
3. Di proporre all'approvazione del Consiglio Comunale gli schemi di cui ai punti 1 e 2, unitamente a tutti gli allegati previsti dalla normativa;
4. Di proporre al Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 3, comma 12, d.lgs. n. 118/2011, di rimandare al 2016 sia l'adozione della contabilità economico patrimoniale sia l'adozione del piano dei conti integrato, al fine di rendere più graduale l'ingresso dell'ente nella nuova contabilità armonizzata;
5. Di dare atto che i suddetti schemi di bilancio di previsione per il triennio 2015/2017 sono stati predisposti in conformità a quanto stabilito dalla legge di stabilità 2015, a tutte le normative di finanza pubblica comprese quelle relative al patto di stabilità interno;
6. Di trasmettere all'organo di revisione gli atti, ai fini dell'acquisizione del prescritto parere;
7. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 4, d.lgs. n. 267/2000.

PARERE ESPRESSO DAL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

(art. 49, comma 1, D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Il Responsabile del Servizio Finanziario esprime parere favorevole in merito alla regolarità tecnica e contabile della deliberazione di Giunta comunale n. 25 del 06/07/2015 ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

Lì 06/07/2015

Il Responsabile Servizio Finanziario
f.to Franca Volpi Spagnolini

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la suestesa proposta di deliberazione ed il conseguente parere favorevole rilasciato dal competente Responsabile di Servizio;

Con voti unanimi favorevoli resi nei modi e forme previsti dallo Statuto

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione così come dianzi formulata.

Successivamente, con distinta votazione, con voti unanimi favorevoli, resi nei modi e forme previsti dallo Statuto, delibera di dichiarare immediatamente eseguibile la suestesa deliberazione, ai sensi dell'art. 134, u.c. del T.U.E.L. – D. Lgs n. 267/2000, sussistendo motivi di urgenza.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
f.to Maurizio Boriani

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. Francesco Lella

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire da oggi.

Lì 17/07/2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. Francesco Lella

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

☒ Dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000.

☐ Esecutiva alla scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. 267/2000).

Lì 17/07/2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. Francesco Lella

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Lì 17/07/2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. Francesco Lella
